

## BRINDISI VUOLE CAMBIARE SENZA RIGASSIFICATORE

MICHELE DI SCHIENA

«BRINDISI vuole costruire il proprio futuro. Verso un'economia rinnovata. Lavoro e salute: due diritti inviolabili e due emergenze»: è stato questo il tema dell'ultima manifestazione popolare promossa da quel vasto ed articolato movimento di opinione impegnato a dare un volto nuovo alla città ed al territorio provinciale per liberarli da storici handicap, da lunghi assoggettamenti a poteri forti e da pesanti ipoteche. Un movimento culturalmente pluralistico che non confonde né attenua la diversità delle opzioni politiche ma le pone al servizio, ciascuna con i propri connotati, di una forte domanda di cambiamento divenuta ormai scelta sociale e progetto politico. Un movimento che rivendica il diritto della nostra comunità di costruire il proprio futuro in forza dell'autonomia e dei poteri che la Costituzione e le leggi riconoscono alle amministrazioni locali.

La Brindisi del cambiamento, del riscatto sociale, della speranza, della politica non sporcata da loschi affari, dello sviluppo senza asservimenti, del lavoro senza ricatti, dell'incontro e del dialogo, della tutela e della promozione dei diritti essenziali, della vivibilità ambientale, questa Brindisi è scesa in piazza per riaffermare ancora una volta e con rinnovato vigore la propria dignità e per riproporre l'esigenza di una economia che valorizzi le

potenzialità e le risorse locali puntando al superamento della cronica crisi occupazionale che ha segnato di frustrazioni e di sofferenze la vita di tanti lavoratori e di tante famiglie. Sappiamo bene che non si cancellano con un colpo di spugna le conseguenze di tanti errori e di tante omissioni per costruire la Brindisi "città d'acqua" e una più progredita e prospera comunità provinciale. Nessuno pensi di spostare indietro l'orologio della storia locale. Le vecchie logiche recano i segni dell'insuccesso e non hanno futuro. Il "no" al rigassificatore e la ferma contestazione di certe irragionevoli pretese delle società che gestiscono le centrali elettriche sono l'uno e l'altra connotati alle avviazioni politiche innovative. Costruire nel porto di Brindisi a ridosso del centro abitato un mastodontico rigassificatore significa infatti non solo esporre a gravissimi rischi la vita e l'incolumità dei cittadini ma anche vanificare le scelte del Comune di Brindisi nonché quelle dell'Amministrazione provinciale. Continuare a bruciare l'attuale quantità di carbone nelle centrali significa attentare gravemente alla salute dei cittadini. Da qui la richiesta di una rilevante riduzione di tale combustibile e di un forte potenziamento dei controlli pubblici. Il corteo degli oltre cinquemila cittadini guidato dal sindaco Menitti e dal presidente Vendola, è

stato un significativo momento di partecipazione democratica, un moto pervaso dalla consapevolezza di avanzare istanze legittime che non possono essere disattese senza offendere la volontà popolare, senza mortificare l'autonomia delle nostre istituzioni e senza schiacciare diritti essenziali: senza cioè subire l'esercizio di poteri segnati dall'arroganza e dalla prevaricazione. Ne tengano conto.

ex magistrato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SENZA PAROLE

PAOLO VIOTTI

### CAMPANACCI OFF LIMITS

Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno denunciato un allevatore di Vieste che lasciava pascolare i suoi bovini sulla strada provinciale 52, tra Peschici e Vieste, creando gravi disagi sia al traffico veicolare che ai turisti ospiti delle strutture ricettive della zona. L'uomo, infatti, accusato di invasione di terreni, pascolo abusivo, molestie e disturbo della quiete pubblica, lasciava pascolare la sua mandria allo stato semi-brado su terreni demaniali, lasciando transitare i bovini anche sugli arenili, provocando gravi disagi alle automobili in circolazione sulla litoranea, in questi giorni particolarmente trafficata dai turisti. I grossi "campanacci" che segnalano gli spostamenti dei bovini, con il loro continuo scampanello, inoltre, infastidivano i clienti ospiti delle strutture ricettive della zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA LEZIONE DI ASSENNATO L'AVVOCATO DEI DEBOLI

GIORGIO ASSENNATO

NEL corso di un convegno organizzato dalla FLAI-CGIL, è stata ricordata la figura dell'on. Mario Assennato, mio padre, a dieci anni dalla sua scomparsa. Il prof. Vito Antonio Leuzzi ha ben caratterizzato il personaggio pubblico, impegnato nella tutela dei ceti più deboli, ed in particolare dei braccianti agricoli, anche come penalista difensore dei militanti coinvolti negli eccidi commessi durante le rivolte contadine.

Per me, figlio, è ad un tempo imbarazzante e faticoso contribuire ad una riflessione che possa essere di pubblica utilità. Dieci anni fa, a pochi mesi dalla sua scomparsa, il presidente Giorgio Napolitano, il senatore Rino Formica e il prof. Nicola Damiani, che con lui avevano interagito a lungo, rievocarono con sobrietà le caratteristiche dell'uomo politico, del compagno (per qualcuno) e dell'amico (per qualcun altro), del polemista graffiante sino al sarcasmo e dell'uomo sempre rispettoso dell'avversario, mai percepito come nemico. Ricordo che tra Napolitano e Formica ci fu un certo dissenso nella individuazione delle ragioni che portarono mio padre, figlio di un fondatore del movimento socialista brindisino, ad aderire al partito comunista sin dal 1944. In uno struggente monologo del 1995 (Qualcuno era comunista perché...), Giorgio Gaber nostalgicamente evoca le multiformi motivazioni che in mezzo secolo avevano portato milioni di italiani alla militanza comunista. Nel caso di mio padre non era stata un'adesione di tipo ideologico. Non era fideisticamente indottrinato dalla filosofia marxista, dai canoni del socialismo scientifico, dai principi del materialismo storico e dialettico. Nella sua formazione intellettuale c'era più il segno di Tocqueville che de "Il capitale" di Carlo Marx, di cui ho ancora nella mia libreria una copia con la firma autografa di

Palmiro Togliatti. I volumi erano e sono ancora intonsi, e sono certo che tali resteranno anche quando passeranno nelle mani di mio figlio Mario. Il motivo dell'adesione era invece prettamente politico. Mio padre ebbe modo di esprimere le sue motivazioni polemizzando con l'illustre meridionalista Guido Dorso in occasione del convegno sulla questione meridionale che si tenne dal 3 al 5 dicembre 1944 nella sala del Municipio di Bari. Mentre Dorso riteneva che soltanto lo sviluppo di una borghesia illuminata avrebbe potuto risolvere il problema strutturale del Mezzogiorno, mio padre riteneva che l'unica possibilità di affrancamento delle plebi meridionali fosse nel riconoscere l'egemonia politica della classe operaia settentrionale e del partito comunista, unica forza attiva capace di combattere con qualche speranza di successo il blocco sociale reazionario saldamente ancora dominante nel sud. A breve termine aveva certamente ragione mio padre, a lungo termine ebbero forse torto entrambi. Da un lato il vento del Nord ha cambiato completamente direzione e diffonde da tempo soltanto umori egoistici e velenosi, dall'altro il crepuscolo della tradizionale classe dirigente meridionale ha ulteriormente ridotto la fiducia nelle istituzioni pubbliche e nello stesso principio di legalità.

docente universitario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Calici di Stelle<sup>®</sup> 2010

Notte di vino, note di stelle.  
dal tramonto all'alba

## TRANI

### GIOVEDÌ 5 AGOSTO

Movimento Turismo del Vino Puglia  
Info: 080 5233038 - [www.mtvpuglia.it](http://www.mtvpuglia.it)

Scintillanti come stelle cadenti, i calici dei vini pugliesi brilleranno nel centro storico di Trani con i banchi d'assaggio di ben 60 cantine dalla Daunia al Salento.

#### LE DEGUSTAZIONI DI VINI E DI OLI

Presso gli infopoint in vendita a 10 euro il kit contenente calice, tasca, confezione di taralli tipici e guida al percorso attraverso i territori dei vini e degli oli di Puglia.

#### GLI SPETTACOLI

##### OSTERIA "IL TRANI"

Piazza Duomo

##### LA PIAZZA

Piazza Sacra Regia Udienna

##### LA CORTE

Via della Giudea

Tutti gli spettacoli si ripeteranno più volte nel corso della serata.

**P**

#### DA SUD:

Zona Colonna  
Viale de Gemmis

#### DA NORD:

Via Finanziari  
Via Lionello

#### DA CENTRO:

Corso Imbriani  
Capannoni Ruggia

#### A prova di naso

HOTEL REGIA

Nello spazio antistante l'Hotel Regia, minicorso dedicato al Moscato di Trani, vitigno più rappresentativo del territorio, guidato da un sommelier degustatore.

Un'intera zona dedicata alla vendita dei vini e degli oli presenti lungo il percorso delle degustazioni, gustoso ricordo della serata e della vacanza trascorsa in Puglia.

CON IL CONTRIBUTO DI:



Regione Puglia

Area Politiche  
per lo Sviluppo Rurale



CITTÀ DI TRANI  
Assessorato all'Agricoltura



PROVINCIA  
BAT



Città di Trani